



Scultural... mente Peccia 2014

AG: Gentili signore, egregi signori, cari ospiti della mostra del giubileo, cari artisti!

A nome della Scuola di Scultura siamo lieti di salutarvi (così numerosi) qui a Peccia! Salutiamo con piacere l'onorevole Flavio Cotti, già consigliere nazionale, il direttore del Ente Turistico Fabio Lafranchi ed il nostro Sindaco Michele Rotanzi, che avrete modo di sentire in seguito.

Altre persone, che si sono scusate, avrebbero gradito festeggiare con noi, cito soltanto: la Consigliera Nazionale Doris Leuthard, la Consigliera di Stato Laura Sadis, il vicedirettore di Ticino Turismo Charles Barras, rappresentanti del Comune di Brissago e del Comune di Giubiasco.

Scultural...mente Peccia - è il titolo della mostra.

„sculturalmente“, una parola che non esiste - un gioco di parole „scultura“, „mente“ e „Peccia“. Una trilogia, che è diventata realtà.

Trent'anni fa è nata l'idea di creare qui a Peccia, ai piedi della montagna del marmo, un luogo in cui tutto ruotasse attorno alla scultura.


Avrebbe dovuto essere un luogo, dove poter incontrare la materia, il marmo indigeno di Peccia: una scuola di scultura per amatori e postazioni di lavoro dove studenti e scultori professionisti avrebbero trovato il luogo ideale, per immergersi a fondo nel mondo delle belle arti. „Scolpire la mente, oltre la pietra“ ha scritto Sandro Rusconi, Direttore della Divisione della cultura e degli studi universitari nella prefazione del nostro libro „Il marmo fa scuola“.

Rolf Flachsmann ha avuto questa idea nel 1984. In occasione di un suo soggiorno artistico qui a Peccia si è imbattuto in una classe di studenti che senza istruzione e guida avrebbero dovuto scolpire il marmo sul letto del fiume. Rolf Flachsmann, vedendoli in difficoltà, ha forgiato e affilato gli attrezzi per loro e ha insegnato ai ragazzi come affrontare la pietra nel modo corretto. La gioia e la soddisfazione che quei giovani esprimevano lavorando la pietra, ha dato il **la** per la posa della prima pietra. A tutti gli interessati dovrebbe essere data la possibilità di confrontarsi con il marmo e di provare la gioia di scolpirlo: è nata l'idea della Scuola di Scultura. Flachsmann ha dovuto tornare a Zurigo e ha cercato qualcuno che portasse avanti l'idea e che avesse la capacità di realizzarla. Questa persona è stata Alex Naef.

AN: Il 1986 è stato per me un anno di prova durante il quale ho collaborato con Rolf a Peccia dando i primi corsi. Ne sono rimasto entusiasta, così dal 1987 la grande avventura per me è iniziata. Quello che ha iniziato in piccolo: una baracca di 4 x 5 m, una manciata di attrezzi e un'idea convincente, è diventato nel corso degli anni un'istituzione pienamente inserita nella realtà di Peccia.

E c'è un motivo: Il comune e gli abitanti di questo attraente villaggio, hanno sempre apprezzato la Scuola e le sue attività offrendoci sostegno e aiuto. Noi “polverosi scultori” ci siamo sempre sentiti i benvenuti e ospiti graditi. Anche molti dei nostri corsisti raccontano, che la grande ospitalità di Peccia è un fattore fondamentale che li fa sentire come in una “seconda casa” alla quale tornare fa sempre piacere.

La Scuola di Scultura è cresciuta, la richiesta anche, tanto da dover cercare presto altri artisti convinti dell'idea e disposti a condividere le loro conoscenze dando dei corsi.



Roland Hotz è uno di questi artisti, che insegna qui presso la Scuola di Scultura. È uno scultore rinomato, le sue opere sono state presentate già due volte alla Biennale di Venezia e anche ad altre importanti esposizioni. Un particolare grazie a lui oggi anche per aver curato in modo eccellente la mostra „Sculatural...mente Peccia“! Caro Roland – un grande GRAZIE!

Come potete vedere sulle cartoline d'invito e sui flyer della mostra, è stato lui insieme a noi ed ai 23 artisti coinvolti a concepire l'esposizione. Dalla prima domanda all'interno del nostro collegio fino alla fantastica mostra di oggi è trascorso più di un anno. Tutti gli artisti che hanno dato un'impronta importante alla faccia della Scuola, sono stati invitati a presentare le loro opere a Peccia. Si sono sviluppati i progetti, si sono discusse le ubicazioni con gli artisti e si è fatto richiesta ai proprietari dei fondi riguardo l'autorizzazione a posare le opere. Siamo stupiti e entusiasti della varietà e della vivacità di ogni singola opera e ancora una volta ci sentiamo beati per la grande accettazione degli abitanti del paese, che ci aiutano a realizzare tutto ciò.

AG: Per mettere l'accento sull'anno del giubileo e sulla mostra è importante l'ausilio di un'adeguata presentazione grafica. Per la creazione dei manifesti, le bandiere, i flyer ecc, ringraziamo di cuore Katja Eggli, che con sensibilità e un linguaggio allegro è riuscita a dare il giusto tono istigando l'intuito a la curiosità di saperne di più o di venire a

„Sculatural...mente Peccia“ !

Senza l'aiuto di tante mani e senza il sostegno finanziario non sarebbe stato possibile festeggiare il giubileo in questo modo. Vogliamo ringraziare in particolar modo l'associazione sostenitori „Pro Scuola di Scultura“ e il suo presidente Jürg Bertogg, che non si tira mai indietro quando c'è bisogno un consiglio o una mano in più! Heinz Brehm, che si è caricato sulle spalle il compito di realizzare i manifesti che attualmente sono allestiti in tutta la Vallemaggia! La squadra dei sentieri dell'Ente Turistico Vallemaggia, che si è occupata del montaggio. E naturalmente ringraziamo i nostri sponsor: Il Comune di Lavizzara, il fondo Lotteria del Canton Ticino, l'Ente Turistico Vallemaggia ed il Patriziato di Peccia, che ospita una parte della mostra intorno ed all'interno della Casa Patriziale.

AN: Last but not least: le artiste e gli artisti, che con le loro opere ci danno la possibilità di godere di questa bella festa per i trent'anni della Scuola di Scultura, che coinvolgerà i nostri sensi e la nostra percezione, e che continuerà nei sei mesi a venire. In questo modo si può presentare al pubblico il potenziale enorme della Scuola di Scultura! Peccia attraverso questa mostra diventa ancora una volta un punto d'attrazione nel mondo della scultura. In questo senso l'esposizione rappresenta la pietra miliare dell'anno del giubileo pur volgendo lo sguardo più lontano; verso un orizzonte in cui a fianco della scuola spunta l'immagine del Centro Internazionale di scultura. Un grande grazie a tutti coloro che sostengono già il progetto e un cordiale invito a tutti voi a lasciarsi immortalare sulla parete dei donatori o di diventare amici del CIS.

Per concludere vorremmo soprattutto ringraziare gli scultori e i pittori coinvolti: Hans Bach, Hansulrich Beer, Erika Bopp, Daniel Eggli, Vaclav Elias, Urs Fritz, Daniel Hardmeier, Roland Hotz, Thomas Hunziker, Andri Köfer und Robert Hess, Annegret Kon, Pi Ledergerber, Margrit Leuthold, Leto Markus Meyle, Nicholas Micros, Werner Naef, Hanspeter Profunser, Zdenek Roudnicky, René Staub, Daniel Stiefel, Fredi Thalmann, Ingrid Tekenbroek und Parthena Tsanakidou

Un grande applauso per le artiste e gli artisti – grazie mille!

Almute Grossmann-Naef & Alex Naef, Inaugurazione 3 Maggio 2014 a Peccia
www.scultura.ch scuola@marmo.ch